

## **LA CITTA' DI ALBERTO DA GIUSSANO HA OSPITATO LA 1^ PROVA MASTER DI SCHERMA 2007/2008, ALLE SEI ARMI INDIVIDUALI**

*di Vincenzo Palazzo Bloise*

*Il movimento schermistico Master è approdato, nel weekend del 13 e 14 ottobre 2007, nella Patria dell'eroe e condottiero milanese Alberto da Giussano che, il 29 aprile 1176, qui difese vittoriosamente il "Carroccio" nella battaglia contro Federico Barbarossa.*

*Stiamo parlando di Legnano, in provincia di Milano: ne dista 27 km. La tradizione dà all'Alberto da Giussano il merito di aver valorosamente condotto "La Compagnia della Morte", associazione di giovani cavalieri, in quello scontro campale contro l'esercito imperiale del Barbarossa. Alcuni storici la ritengono, tuttavia, una storia poco attendibile in quanto troppo romanzata ed idealizzante. Nell'immaginario collettivo la sua figura rimane, comunque, un simbolo di libertà dei popoli oppressi dal potere centrale.*

*Ma in questa occasione, i cavalieri e le dame, giunti a Legnano da ogni parte d'Italia, non hanno trovato carri, croci, musici e cerimonieri per le strade della città, ma la due giorni schermistica ha creato ugualmente entusiasmo ed emozione. La sfilata del nutrito gruppo di armati di sciabole, spade e fioretti ha avuto luogo sulle pedane legnanesi ed ha proiettato in un mondo, che non si può apprezzare del tutto se non se ne ha un'esperienza diretta, gli appassionati di una nobile arte che, dai gladiatori dell'Antica Roma ai moschettieri guasconi, dai duellanti dell'Ottocento agli eroi del cinema hollywoodiano, fino alla trasformazione del duello d'onore in sfida sportiva, subiscono il fascino indiscreto e intramontabile dell'"arma bianca". La due giorni schermistica era valida come prima Prova del Circuito Nazionale Master 2007/2008, alle sei armi individuali.*

*All'interno della Kermesse ha trovato spazio anche una simpatica iniziativa: un quadrangolare di spada a squadre, al quale hanno preso parte due rappresentative italiane, una spagnola e una resto del mondo, denominata "all stars".*

*Ma andiamo per ordine. Sabato è toccato all'esercito degli spadisti e delle spadiste scendere in pedana. Nella cat. 0, finale tutta folignana tra Lorenzo Di Matteo, figlio del Campione d'Italia Roberto, e Paolo Salamandra, entrambi del Club Scherma Foligno: ha vinto il figlio d'arte. Mentre il pistoiese Luca Magni ha avuto la meglio sul ravennate-spagnolo Marco Di Loreto nella cat. 1. La cat. 2, invece, ha visto riproporsi la finale del Campionato Italiano dello scorso giugno a Ravenna, tra Roberto Di Matteo (Acc. Sch. Bernardi Ferrara) e il genovese Giuseppe Marino (C.D.S. Liguria Genova); questa volta, però, è Marino a salire sul gradino più alto del podio prendendosi la sua piccola rivincita sull'amico-avversario. Il numero uno del ranking, Giuliano Pianca, si è dovuto accontentare del quinto posto, dietro ad Angelo Maccaroni del Club Scherma Roma e al milanese, della Società Giardino, Paolo Belli. La categoria dei più "vecchietti", ha visto una finale tutta milanese: Ermes Cassago (Giardino) l'ha spuntata sul mangiarottiano Andrea Parducci.*

*Tra le "donne di spada" spicca un'assenza eccellente, la n. 1 del ranking Gianna Cirillo. Penso come queste gentili dame riescano a far convivere le due anime della loro identità: quella femminile, a loro agio fra pizzi e ventagli, e quella maschile, felici di andarsene per il mondo ad incrociare la spada. Un conflitto complicato,*

*spiazzante, talvolta persino ambiguo. Ma lasciamo i pensieri romantici d'altri tempi e veniamo alla realtà di oggi. La cat. 0 ha visto la vittoria di Isabella Cargnoni del CUS Pavia sulla triestina Marta Terzani in forze al Penta Scherma. Nella cat. 1, grande affermazione di Magda Melandri, della Zinella S. Lazzaro Bologna, su Luisa Milanoli della Pro Vercelli. Mentre nella cat. 2, consueta finale tra Iris Gardini e la rossa casertana Gianna Della Corte della Giannone. Vince la ravennate Gardini. La sera, cena di gala e, poi, a dormire per essere belli pimpanti per l'indomani, seconda giornata di gare.*

*Domenica e' la volta delle due armi accademiche, fioretto e sciabola.*

*In mattinata sono in pedana i fautori del fioretto. Nelle cat. 0-1 accorpate, spicca la brillantissima vittoria di Fabio Miraldi del Cus Siena, ma che si allena a Roma presso il Club Scherma Roma. A fare il tifo per lui la moglie Elisabetta Castrucci, schermitrice della Polizia di Stato, nell'occasione in veste di spettatrice, e la figliuola Elena. Miraldi ha avuto la meglio su Massimiliano Bruno del Club Scherma Monza. Mentre nelle cat. 2-3 accorpate, assistiamo ad una finale "anomala" con la bella vittoria dello sciabolutore Campione d'Europa Giulio Paroli (Fides Livorno) sul n. 1 della spada master, Giuliano Pianca (Circolo scherma Imola).*

*Nel fioretto femminile, disputato a categorie unite, affermazione della comasca Serena Pivotti su Magda Melandri della Zinella S. Lazzaro. Terze a pari merito Iris Gardini (RACS) e Nereide Bonato (MIMAN).*

*Nel pomeriggio, è stato il turno della sciabola. Un'arma ricca di essenzialità, di velocità e di tempismo tattico offensivo-difensivo che oggi la caratterizza. I vincitori delle rispettive categorie sono risultati: Pierluigi Catastini (A.S. Puliti/Multimedia) cat. 0; Filippo Carlucci (Cus Siena), cat. 1; il campione d'Europa Vittorio Carrara (Petrarca Padova), nelle cat. 2-3 accorpate.*

*Le dame, si sono cimentate nell'arma del Generale Custer, con lealtà, spirito cavalleresco e fair-play che hanno costituito la molla prima delle gentili schermitrici. Nella gara a categorie unite, registriamo un'altra affermazione di Serena Pivotti (Ginn. Comense) che ha avuto la meglio sulla patavina del Petrarca Claudia Bandieri.*

*Cala, così, il sipario sulla prima prova Master della stagione. Gli appassionati dell' "arte più letale", sottomessi al richiamo di una disciplina allo stesso tempo aggraziata e brutale, ferocemente competitiva e tecnicamente pregevole, fonte di arricchimento interiore, sono già nelle proprie rispettive Sale d'Armi ad allenarsi per la prossima impresa che avrà luogo il 23 e 24 novembre, ancora in una città dell'antico Regno Lombardo-Veneto: Udine.*

*Vincenzo Palazzo Bloise*